



**Prefettura di Salerno**  
Dott. Francesco Russo

**Pec:** [prefetto.prefsa@pec.interno.it](mailto:prefetto.prefsa@pec.interno.it) - [protocollo.prefsa@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefsa@pec.interno.it) - [gabinetto.prefsa@pec.interno.it](mailto:gabinetto.prefsa@pec.interno.it)

Oggetto: Atto di diffida Poste Italiane – chiusura uffici postali Bosco e Scario – apertura Ufficio di San Giovanni a Piro esclusivamente su Prenotazione

Ecc.mo Prefetto di Salerno, Dott. Francesco Russo,

Il sottoscritto Alberico Sorrentino, nato a Sapri il 20/11/1987 e residente in San Giovanni a Piro alla via Pornia 19, **avvocato del foro di Vallo della Lucania, quale rappresentante del Comitato civico Terra Nostra espone quanto segue:**

#### **PREMESSO**

- Che in data 26 marzo 2020 lo scrivente avvocato diffidava Poste Italiane per la chiusura degli uffici postali di Bosco e Scario e per la riduzione dei giorni di apertura dell'ufficio di San Giovanni a Piro limitatamente a tre giorni a settimana (all. 1);
- Che la inopinata e scellerata decisione adottata da Poste Italiane spa di chiudere in maniera del tutto irrazionale e *contra legem*, un servizio essenziale costituisce interruzione di pubblico servizio;
- Che gli uffici di Bosco e Scario distano rispettivamente 3 km e 7km da capoluogo, ciò comporta la necessità da parte dell'utenza delle due frazioni (circa 1500 persone) di spostarsi presso l'ufficio postale di San Giovanni a Piro, dove i cittadini utenti sono costretti ad ore interminabili di attesa, senza che possano essere garantite le imposte distanze di sicurezza interpersonali e prima ancora il DIVIETO ASSOLUTO DI ASSEMBRAMENTI;
- che con l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri 19 marzo 2020, n. 652. è stato stabilito il pagamento anticipato delle pensioni comportando la concentrazione della popolazione del comune di San Giovanni a Piro in un unico ufficio postale determinando così un pericoloso ed incontrollabile assembramento di persone;
- che con il Dpcm dell'11 marzo 2020, art. 1 comma 6 DEVONO essere garantite le ordinarie prestazioni lavorative ed individuando le attività indifferibili da rendere in presenza;
- Che nei giorni di apertura del solo ufficio di San Giovanni a Piro si sono verificati problemi di Ordine Pubblico dovuti all'assembramento di persone, come evidenziano le immagini allegate (all. 2 e 3)
- Che nella giornata odierna veniva adottato un nuovo provvedimento (all. 4) con il quale veniva disposto l'ingresso presso il solo ufficio postale aperto **ESCLUSIVAMENTE SU PRENOTAZIONE.**

#### **PERTANTO**



- È evidente l'illegittimità dei provvedimenti adottati da Poste Italiane spa determinando l'interruzione di servizi di pubblica utilità e per la violazione dell'obbligo di assicurare la continuità del servizio (art. 3, commi 1, 5 e 8 del d.lgs. 261/1999) in quanto la chiusura degli uffici esistenti, sia essa definitiva, temporanea ed improvvisa come nel caso di specie, non può avvenire in maniera discrezionale o a seguito di eventi congiunturali, ma deve avvenire attraverso un procedimento amministrativo ben delineato dalla normativa vigente.

**VOGLIA L'ECC.MO PREFETTO**

in virtù della funzione di monitoraggio diretta ad assicurare la corretta attuazione dei Dpcm per l'emergenza Covid 19 adottare tutti i provvedimenti opportuni atti a ripristinare un servizio pubblico universale e scongiurare il rischio di ulteriori problematiche di ordine pubblico, con maggiori disagi per i cittadini già provati dall'emergenza sanitaria "Covid-19"

San Giovanni a Piro, 07 aprile 2020

Avv. Alberico Sorrentino